



1. Titolo: Giornata degli Etruschi 2026 a Vetulonia: “Uno di Due: dal *Culsans* etrusco di Cortona al Giano Bifronte di Gino Severini. Storia di un Dono e del Mecenate che lo seppe volere.”

2. Data di realizzazione

Inizio 11/09/2026 termine 11/09/2026

3. Luogo di svolgimento, data e tempi di realizzazione di ogni singola iniziativa:

Tipologia: cerimonia di donazione (presentazione dell'opera, conversazione con i donatori e con relatori ospiti, spettacolo teatrale)

Sede: MuVet – Museo Civico Archeologico “Isidoro Falchi”

Indirizzo: piazza Vetluna, Vetulonia

Comune: Castiglione della Pescaia

Provincia: Grosseto

CAP: 58043

Nota: nel caso in cui l'iniziativa sia ripetuta più volte, devono essere indicate le date e i luoghi di svolgimento relativi a ciascuna edizione, di cui ai punti 2 e 3

4. Finalità dell'iniziativa

Prendendo le mosse dal tema del progetto della Mostra 2025-2026 “UN MECENATE E I SUOI TESORI. Dalla Collezione archeologica di Roberto Bilotti Ruggi d'Aragona in Roma” in via di conclusione presso il Museo Civico Archeologico Isidoro Falchi di Vetulonia, e per la straordinaria occasione della donazione della scultura in bronzo di Gino Severini denominata “Giano bifronte” fatta al Comune e al museo da parte del collezionista Roberto Bilotti Ruggi d'Aragona, d'intesa con la figlia del Maestro Romana Severini e gli altri eredi della famiglia Franchina, si intende realizzare un evento dedicato alla valorizzazione e celebrazione della donazione stessa, dell'artista futurista e dell'ispirazione etrusca dell'opera.

Il Giano bifronte di Severini, ispirato al celebre bronzo etrusco di Culsans, già esposto al MuVet di Vetulonia da agosto 2025 ad aprile 2026, testimoniano con forza i legami: di collaborazione e amicizia tra musei etruschi della Toscana; tra un artista e la sua città natale; tra enti pubblici e collezionisti “illuminati”. Il tutto unito dalla passione e fascino per l'arte etrusca, attraverso i secoli.

5. Descrizione dell'iniziativa e delle sue modalità realizzative (si prega di non superare le 250/300 parole totali)

L'evento, incentrato sulla figura dell'artista e sul tema del “doppio” evocato dal capolavoro oggetto della donazione, si articolerà in:

-Conversazione con Paolo Giulierini, archeologo; Mauro Papa, storico dell'Arte; Roberto Bilotti Ruggi d'Aragona, collezionista mecenate; Romana Severini, figlia del Maestro

-Spettacolo teatrale “Diotima e i leoni”.

La conversazione in piazza intende scandagliare il rapporto tra passato e modernità, in linea con le ultime Mostre organizzate dal museo, valorizzando il dialogo ininterrotto fra i linguaggi dell'arte moderna e arte antica, espressi dai capolavori scultorei del Futurismo ed in particolare dalla statua bronzea di Severini,

Piazza Vetluna - 58043 Vetulonia (GR)

Tel. 0564 927245

e-mail: museo.vetulonia@comune.castiglionedellapescaia.gr.it

www.museoisidorofalchi.it

ispirata dal bronzetto etrusco del dio *Culsans*, Giano per i Latini. Rinvenuto nel 1847 presso la porta bifora della cinta muraria di Cortona e custodito al MAEC-Museo dell'Accademia Etrusca e della Città di Cortona, è stato in mostra al MuVet da agosto 2025 ad aprile 2026, assieme al “Giano” di Severini.

Lo spettacolo “Diotima e i leoni”, a cura della compagnia teatrale Anima Scenica, si incardina sul doppio maschile/femminile. La rappresentazione si apre con l’atto della nascita da una Grande Dea Madre, la cui forza sacra è andata in declino per l’ambizione di potere umano. Da qui si definisce una società fatta di ruoli e di prevaricazione dell’uomo sulla donna. Della Grande Dea resta solo un simbolo, l’Albero della Vita, da cui la vita continua a generarsi, ma quasi segretamente. Diotima è la donna che rompe questo schema di sopraffazione assumendo ruoli che non le sarebbero riconosciuti, riscoprendo il culto della Dea Madre perduto. Lo fa grazie alla connessione con il suo istinto più antico e viscerale che è quello di una creatura libera che danza con i leoni, riuscendo a ricomporre in armonia il dualismo atavico della sua interiorità, derivato dalla coesistenza degli elementi femminile e maschile nella quale si forgia la natura di ogni essere umano.

6. Destinatari/pubblico di riferimento dell’iniziativa

L’iniziativa, totalmente inclusiva, si intende rivolta a tutti: appassionati di arte e cultura etrusca, famiglie, scolaresche, pubblico con difficoltà cognitive (ad esempio Alzheimer) o sensoriali (ipovedenti o non vedenti).

Se la conversazione con gli esperti (archeologi e storici dell’arte) può rivelarsi più adatta ad un pubblico di competenti, appassionati, curiosi della cultura etrusca, lo spettacolo teatrale è pensato per un pubblico di diverse tipologie, di età differente e diversificato nelle abilità.

7. Descrizione del piano di comunicazione e promozione:

7.a. Canali di comunicazione e pubblicizzazione

I canali informativi attraverso i quali verranno realizzate le attività di comunicazione sono:

- prodotti editoriali cartacei quali locandine, da esporre nei punti di informazione nevralgici del territorio
- prodotti editoriali informatici, quali: sito istituzionale del Comune, sito ufficiale del turismo *del Comune di Castiglione della Pescaia*, pagina web del museo, newsletter del museo e dell’ufficio Iat del comune, profili social del Comune e del Museo (Facebook, Instagram)
- pubblicazione tramite comunicato stampa sulle principali testate locali, regionali e nazionali a cura dell’ufficio stampa del Comune
- televisioni locali, regionali e nazionali

7.c. Descrizione del piano di comunicazione e promozione:

Obiettivo: Far conoscere al pubblico il rapporto tra arte etrusca e arte del ‘900 italiano, rappresentata dall’artista Gino Severini e renderlo partecipe della donazione dell’opera “Giano Bifronte”.

Target: tout-public e appassionati arte e cultura etrusca

Messaggio chiave: “Uno di Due. Il doppio nell’arte”

Canale: web, siti, social media, newsletter, radio e tv locali, testate giornalistiche

KPI di riferimento: Tasso di engagement, numero di partecipanti all’evento, interazioni social

Note eventuali: Collaborazione con relatori e ospiti di fama nazionale

7.d. Conferenza stampa prevista in data:

Lunedì 7 settembre ore 12.00 presso MuVet, museo civico archeologico “Isidoro Falchi” di Vetulonia

7.e. Inaugurazione prevista in data:

11 settembre 2026

8. Eventuali professionisti/artisti/relatori coinvolti

Paolo Giulierini, Dirigente Area Cultura del Comune di Cortona
Mauro Papa, Direttore Polo Culturale delle Clarisse e del Museo Luzzetti di Grosseto
Roberto Bilotti Ruggi d’Aragona, Collezionista mecenate
Romana Severini, figlia del Maestro
Regista e attori della Compagnia teatrale “Anima Scenica”, di Irene Paoletti